



**Bruxelles, 8 dicembre 2016
(OR. en)**

15349/16

**JUSTCIV 318
EJUSTICE 213**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 8 dicembre 2016

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 14411/16 JUSTCIV 297 EJUSTICE 183

Oggetto: Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale

- Conclusioni del Consiglio adottate l'8 dicembre 2016

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale, adottate dal Consiglio (Giustizia e affari interni) nella 3508^a sessione tenutasi l'8 dicembre 2016.

Conclusioni del Consiglio

sulla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO

la relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo, del 10 marzo 2016, sulle attività della rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale¹;

la decisione 2001/470/CE del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativa all'istituzione di una rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale, modificata dalla decisione n. 568/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio²;

la comunicazione della Commissione dell'11 marzo 2014 dal titolo "L'agenda giustizia dell'UE per il 2020"³;

gli orientamenti strategici della programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per gli anni a venire⁴, definiti dal Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014;

la strategia in materia di giustizia elettronica europea 2014-2018⁵ e il piano d'azione pluriennale 2014-2018 in materia di giustizia elettronica europea⁶;

¹ Doc. 7039/16 JUSTCIV 37 EJUSTICE 51.

² Decisione n. 568/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica la decisione 2001/470/CE del Consiglio relativa all'istituzione di una rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 35).

³ Doc. 7838/14 JAI 170 JAIEX 20 JUSTCIV 68 CATS 44 DROIPEN 43 COPEN 90 COSI 22 ASIM 25 MIGR 34 VISA 77 FRONT 65 ENFOPOL 85 PROCIV 23 DAPIX 47 CRIMORG 30 EUROJUST 61 GENVAL 18 EJUSTICE 28 ENFOCUSTOM 38 FREMP 45.

⁴ EUCO 79/14, punto 3.

⁵ GU C 376 del 21.12.2013, pag. 7.

⁶ GU C 182 del 14.6.2014, pag. 2.

SOTTOLINEA che:

- la rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale ("la rete") è un importante ed efficace strumento di cooperazione giudiziaria in materia civile che contribuisce allo sviluppo della fiducia reciproca gettando ponti tra i diversi sistemi giudiziari degli Stati membri;
- l'efficacia della rete deriva in ampia misura dall'impegno profuso dai punti di contatto, che svolgono un ruolo centrale ai fini del suo funzionamento;
- la decisione del Consiglio che istituisce la rete prevede che gli Stati membri assicurino ai punti di contatto della rete mezzi sufficienti e adeguati in termini di personale, risorse e moderni strumenti di comunicazione per consentire loro di svolgere adeguatamente i loro compiti quali punti di contatto;

RICONOSCE che:

- la rete è stata determinante per istituire una cooperazione transfrontaliera informale ed efficace tra i punti di contatto nazionali e tra altri membri della rete, come le autorità centrali; ha in tal modo migliorato l'applicazione efficace degli strumenti dell'UE e di altri strumenti internazionali relativi alla cooperazione giudiziaria transfrontaliera in materia civile e commerciale;
- la rete ha svolto e continua a svolgere un ruolo centrale nell'agevolare l'accesso transfrontaliero alla giustizia fornendo informazioni al pubblico e agli operatori del settore sotto forma di schede informative e altre pubblicazioni, ora disponibili anche sul portale europeo della giustizia elettronica;
- la rete è una risorsa preziosa per valutare e condividere le esperienze riguardanti il funzionamento di specifici strumenti dell'UE in materia civile e commerciale;
- da quando è stata avviata, le funzioni e attività della rete si sono sviluppate e ampliate attraverso la condivisione di migliori prassi e a seguito di nuove responsabilità derivanti dai recenti strumenti dell'UE in materia civile e commerciale;
- stando alla relazione della Commissione europea, si potrebbero introdurre ulteriori miglioramenti nel funzionamento della rete nell'ambito del quadro giuridico esistente;

INVITA GLI STATI MEMBRI a:

- promuovere un coinvolgimento ancora maggiore di giudici e altre autorità giudiziarie nelle operazioni della rete, rispettando al contempo il principio di indipendenza della magistratura e tenendo conto delle differenze nell'organizzazione governativa;
- promuovere l'uso delle conoscenze specialistiche di altri operatori della giustizia coinvolgendo più strettamente i pertinenti ordini professionali nelle attività della rete;
- incoraggiare l'interazione a livello nazionale per condividere conoscenze e raccogliere informazioni sull'applicazione pratica degli strumenti dell'UE in materia civile e commerciale; a tal fine, prendere in esame l'eventualità di istituire, ove opportuno, reti nazionali che riuniscano i punti di contatto nazionali, i membri della rete e altri operatori della giustizia;
- migliorare la visibilità della rete e delle rispettive reti nazionali a livello interno con mezzi adeguati ed efficaci, tra l'altro rafforzando la presenza della rete sui siti web nazionali delle organizzazioni di appartenenza dei membri della rete e diffondendo informazioni, ad esempio in occasione di giornate formative o tramite i media sociali;
- provvedere affinché i rispettivi punti di contatto siano in grado di svolgere in modo efficace i propri compiti;

INVITA LA RETE a:

- proseguire l'esame in corso dell'eventualità di sviluppare un nuovo strumento elettronico di scambio, o di adattarne uno esistente, per la registrazione e lo scambio sicuri di richieste e risposte tra punti di contatto, al fine di facilitare lo svolgimento dei compiti e la cooperazione all'interno della rete, riducendo nel contempo al minimo gli oneri amministrativi e mantenendo la necessaria flessibilità per i contatti diretti tra i punti di contatto;
- cooperare con la Commissione al fine di
 - individuare i dati, compresi quelli statistici, che sarebbero pratici e pertinenti ai fini della valutazione del funzionamento e dell'applicazione di specifici strumenti giuridici dell'UE in materia civile e commerciale;
 - esaminare se e in che modo tali dati possano essere raccolti in virtù dei meccanismi e delle buone prassi nazionali in materia di raccolta dati, in considerazione anche della necessità di limitare l'onere amministrativo che grava sulle autorità nazionali,tenendo debitamente conto dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"⁷;

⁷ Accordo interistituzionale, del 13 aprile 2016, "Legiferare meglio" tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea (GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1).

INVITA LA COMMISSIONE a:

- assegnare le necessarie risorse onde assicurare che il contenuto relativo alla rete sul portale europeo della giustizia elettronica, in particolare le schede informative presentate dagli Stati membri, sia accessibile, in via prioritaria, in tutte le lingue ufficiali e di lavoro delle istituzioni dell'Unione;
- assicurare una visibilità ancora maggiore della rete e delle relative informazioni disponibili sul portale europeo della giustizia elettronica e studiare ulteriormente l'uso dei media sociali e di altri moderni canali di comunicazione per la rapida diffusione di informazioni aggiornate;
- promuovere, in stretta cooperazione con la rete, le sinergie tra questa e altre reti europee che perseguono obiettivi analoghi, come la rete europea di formazione giudiziaria (REFG) e la rete giudiziaria europea in materia penale, tenendo presente nel contempo l'obiettivo precipuo della rete di facilitare la cooperazione tra autorità giudiziarie e altre autorità competenti in materia civile e commerciale.
